

Ascolta! (Marco 12, 28b-34)

Ascolta non la voce di questo mondo affannato, non la voce dell'egoismo o della prevaricazione, non la voce della guerra che grida in tante parti del globo. Ascolta invece la voce del vento che porta storie lontane, la voce dell'acqua che parla del suo splendido viaggio, la voce delle stelle che narrano visioni stupende ... molteplici voci dell'Uno che tutto attira a sé. E ascolta la voce del tuo cuore: ti dice il richiamo misterioso di Colui che ci ha creati, ci ha voluti in questo mondo. "Ci hai fatti per te – Signore - e inquieto è il nostro cuore finché non riposa in te" (Sant'Agostino).

"Ascolta Dio che ti parla: / uomo, chiunque tu sia, / è lui tuo Padre, e l'amico ... / E' Lui che ti cerca: / Dio ama per primo / Dio ha bisogno d'amare. / E' l'amore che chiede amore / chiede di essere amato l'Amore. / Questo soltanto Egli chiede ... / Non può finire mai l'Amore, / se l'amore ha una fine / non era Amore. / Per questo solo Dio è Amore" (da padre Davide Maria Turoldo).

Leggiamo dai testi proposti da Padre Cristiano per la Lectio di domenica 3 novembre 2024, XXXI T. O., a proposito del dialogo tra Gesù e lo scriba che crede nell'unico Dio e nel precetto dell'amore per il prossimo

"Ascolta Israele! ... Ama il Signore Dio tuo ... Ama il prossimo tuo".

L'amore è uno stato di coscienza raggiungibile unicamente attraverso un interiore mutamento. Amare Dio significa lasciarsi fecondare dall'infinita e incondizionata vita di Dio per divenire come lui una sola fiamma d'amore. (Bene lo illustra questo racconto) "Una notte le farfalle si riunirono, desiderose di conoscere la fiamma della lampada. Tutte furono concordi nel dire che è necessario che ne parli qualcuno che ne ha esperienza diretta. Una farfalla si staccò dal gruppo e si accostò alla fiamma; tornata, la descrisse, ma la farfalla saggia le disse: "Tu ancora non sai nulla della fiamma". Un'altra partì e si accostò alla fiamma più della prima; vinta dal calore, tornò indietro e riferì la sua esperienza. La farfalla saggia le disse: "La tua relazione è ancora imperfetta". Partì una terza ed, ebbra, abbracciò la fiamma perdendosi gioiosamente in essa. La farfalla saggia, vedendola diventare del colore della luce, disse: "Ha raggiunto lo scopo. Solo lei sa cosa sia la fiamma". (Farid al-din Attar)

Amare Dio è identificarsi con la sua luce, con la sua fiamma d'amore. Il comandamento dell'amore è il motivo fondamentale del Vangelo e della religiosità umana: ama con tutto il tuo essere l'invisibile e il visibile; abbi la pace e diffondila con mano generosa a tutte le creature; perdona se vuoi essere perdonato; dona la misericordia con generosità, se vuoi incontrare la misericordia; ama se vuoi trovare l'amore. Sciogli i vincoli della carne se vuoi incontrare quelli dello Spirito; rinuncia alla morte se vuoi la vita; rinuncia al tuo piccolo io, se vuoi raggiungere le altezze della conoscenza ...

"Ama Dio con tutte le forze del tuo essere e ama il prossimo come te stesso" è la grande consegna che Cristo nuovamente affida all'uomo di oggi ... La religiosità cristiana è chiamata ad uscire dal vago, dall'indeterminato, dall'incerto e da un amore per il prossimo che, alla resa dei conti, consolida le avide aspirazioni del nostro io. E' necessario che la volontà di rinnovamento dell'amore si attui rivoluzionando noi stessi in una realizzazione personale che è l'unica possibile, fattibile secondo i postulati del Vangelo. Amare Dio è amare l'uomo ... rinnoviamo l'amore di Dio verso l'uomo cominciando a capire che la professione di cristiani è imitazione di Dio, continuazione del suo amore, che non è un vago sentimento, ma il dono di sé alla vita, alle creature, all'uomo. (da Giovanni Vannucci)